



La Gazzetta del Fermi



Maggio 2026

La Redazione:

Giulia A., Matilde B., Pietro B., Paolo C., Greta D., Sara D., Leandro F., Noemi G., Delia G., Alessia G., Beatrice I., Andrea I., Vanessa L., Lorenzo L., Emma L. Denise L., Elettra L., Ginevra M., Matteo M., Alessandro P., Samuele Diodato P., Giulia P., Diego P., Petra P., Simona S., Joy T.



04. USCITA A G.E.A

Testo a cura di Beatrice I., Matilde B., Joy T., Petra P.
Disegni: Matilde B.



05. DISEGNANDO

Testo a cura di Andrea I., Lorenzo L., Sara D., Noemi G., Samuele P.
Disegni: Andrea I., Lorenzo L., Sara D., Noemi G., Samuele P.



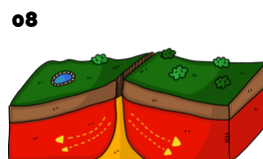
06. PARLIAMO DI SPORT: IL CALCIO ...

Testo a cura di Alessandro P., Leandro F., Matteo M.



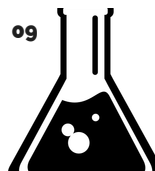
07. ... IL TENNIS

Testo a cura di Alessandro P., Leandro F., Matteo M.



08. POSEIDON

Testo a cura di Giulia A., e Ginevra M.
Disegno: Giulia A., Ginevra M.



09. LA GIORNATA DELLA SCIENZA

Testo a cura di Delia G., Denise L., Emma L., Simona S.



12. ANIMALI DEGLI ABISSI

Testo a cura di Pietro B.



RELAXING TIME

Disegni a cura di Alessia G., Diego P., Giulia P., Elettra L.



ENIGMISTICA

a cura di Paolo C., Alessandro P., Lorenzo L., Elettra L., Alessia G., Denise L., Delia G., Emma L., Giulia A., Ginevra M.

G.E.A (Green Economy and Agriculture)

Durante il mese di marzo, alcune classi prime hanno visitato G.E.A (Green Economy and Agriculture). G.E.A è un'oasi di biodiversità, situata a pochi passi dall'ospedale San Jacopo di Pistoia, che offre un'ampia varietà di flora e fauna unica e protetta.

I ragazzi hanno incontrato una guida ambientale, che ha dato loro alcune informazioni sul suolo. Inoltre hanno svolto diversi esperimenti riguardo a:

- Riconoscere il tipo di suolo attraverso il tatto;
- La reazione del biossido di carbonio su un sasso ricavato dall'humus (strato di terra presente sotto la lettiera);

- L'analisi degli orizzonti del suolo;
- La fertilità del suolo;

Qualche giorno prima dell'esperienza sul campo, la guida ambientale è venuta a scuola e ha incontrato i ragazzi delle classi prime, anticipando quello che i ragazzi avrebbero affrontato. Ha spiegato molte cose sul suolo, proponendo ai ragazzi un mini-quiz e dei giochi a squadre. Tutte le classi si sono divertite molto e i ragazzi sperano di tornarci ancora, perché hanno trascorso una bella giornata all'aria aperta.



Disegnando

Quest'anno, in collaborazione con l'associazione "Margherita Silenziosa" di Casalguidi, i ragazzi hanno partecipato al fantastico progetto "Disegnando". Questo evento, organizzato in ricordo di Matilde Capeccchi, ex alunna dell'Istituto 'E. Fermi', mancata a causa di un tumore, è servito a finanziare la ricerca scientifica. In memoria di Matilde, che quest'anno avrebbe compiuto venticinque anni, sarà realizzato un libro, che raccoglierà venticinque storie di ragazze coraggiose. I soldi raccolti dalla vendita del libro, finanzieranno una borsa di studio per una giovane donna che vuole diventare editore. Con nostra grande felicità, saranno selezionati i migliori venticinque disegni realizzati dagli studenti del Fermi e verranno inseriti nel volume dei racconti.

Questi eventi non sono solo per divertirsi ma, ad esempio, qualche anno fa, i vincitori della gara di disegno hanno preso parte a delle vere e proprie lezioni di acquarello con artisti locali.

Un'altra attività in ricordo di Matilde, che l'associazione di Atletica di Casalguidi promuove ogni anno, è la "Staffetta per Maty".

Una piccola curiosità, che un po' tutti sanno, è che esiste anche il "Giardino di Matilde", in cui è presente una piccola biblioteca costruita dentro una vecchia cabina telefonica!

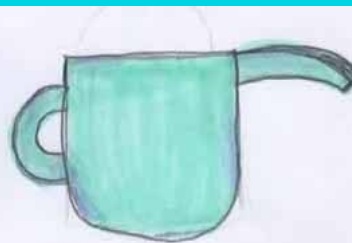
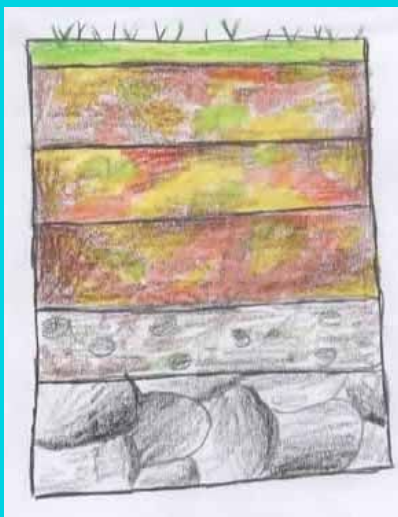
Inoltre ci teniamo a dire che, in via Matteotti a Casalguidi, è stato piantato un fantastico mandorlo per celebrare la Primavera, la stagione della rinascita.

Ecco per i più curiosi alcune notizie che davvero in pochissimi sanno:

1) il giardino di Matilde è stato creato manualmente da alcuni volontari e artigiani locali.

2) "L'albero parlante" è un albero dove i bambini attaccano stoffe, sassi dipinti o, addirittura, messaggi.

Se volete l'indirizzo è proprio qui sotto: Via Giacomo Matteotti a Casalguidi.



Parliamo di sport: Il calcio ...

Il calcio è lo sport di squadra più famoso in Italia, ma è nato nel 1863 in Inghilterra. È un gioco dove devi calciare la palla in una porta per fare gol. Vince chi fa più gol. Intervistiamo Leandro e Matteo, due studenti di prima, che giocano nel Casalguidi Calcio.

Da quanti anni giocate a calcio?

L: Gioco a calcio da ben sei anni.

M: Anche io gioco a calcio da sei anni.

Qual è il ruolo che praticate?

L: Io sono un'ala destra.

M: Io sono un portiere.

Se non esistesse il calcio, quale sport avreste scelto?

L: Io avrei scelto di giocare a basket, infatti ci gioco nel tempo libero.

M: Io avrei scelto di praticare tennis, infatti se dovessi smettere calcio, farei questo sport.

Quale può essere un "insegnamento" che avete appreso grazie al calcio?

L-M: Questo gioco ci ha insegnato che non sempre si può vincere.

Infatti, abbiamo capito che si devono accettare anche le sconfitte e dobbiamo anche gestire la rabbia e la gioia.

Abbiamo anche capito il rispetto, che sempre diamo agli avversari, e che loro restituiscono, anche se non sempre.

Qual è la vostra squadra preferita?

L: Il Milan.

M: L'Inter.



... il tennis

Il tennis moderno è nato nel 1874 in Gran Bretagna, ma ha origini francesi, risalenti al XII secolo. È un gioco che consiste nel colpire la pallina con la racchetta e lanciarla oltre la rete di metà campo, facendo punto se l'avversario non la prende o la palla va sulla rete. Intervistiamo Alessandro, che gioca nella Tennistica Montalese.

Da quanti anni giochi a tennis?

A: Gioco a tennis da due anni.

Che sport praticheresti se il tennis non esistesse?

A: Non lo so, potrei giocare a calcio, ma probabilmente, non praticherei alcun sport, perché mi piace solo giocare a tennis.

Qual è il tuo tennista preferito?

A: Jannik Sinner, ma potrebbe essere anche Flavio Cobolli o Lorenzo Musetti.

Secondo te, sei bravo a tennis?

A: Io dico di no, però i miei maestri dicono che sono abbastanza bravo per praticare tennis da soli due anni, forse c'è solo una cosa da migliorare: il rovescio, e magari, per non farmi accecare dal sole, portare un

cappellino, per vedere meglio.

Qual è la tua marca preferita di racchette?

A: Dato che il mio tennista preferito è Jannik Sinner, è logico che sia la Head (è la marca che usa lui stesso!)

Hai mai visto una partita di tennis dal vivo?

A: Purtroppo no, ma l'anno prossimo potrei andare a Montecarlo con i miei compagni e maestri di tennis, dato che ad aprile di solito ci vanno.

Qual è il tipo di campo su cui giochi di più?

A: È strano, ma il tipo di campo su cui gioco di più è la terra rossa. Purtroppo non sempre ci possiamo giocare perché se piove e non ci sono i palloni, (quelle coperture sui campi presenti d'inverno) giochiamo su uno dei due campi di cemento.

Qual è la partita più rapida di tennis che hai mai visto?

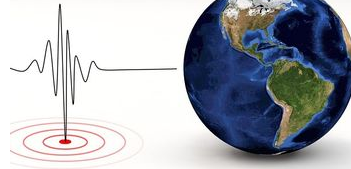
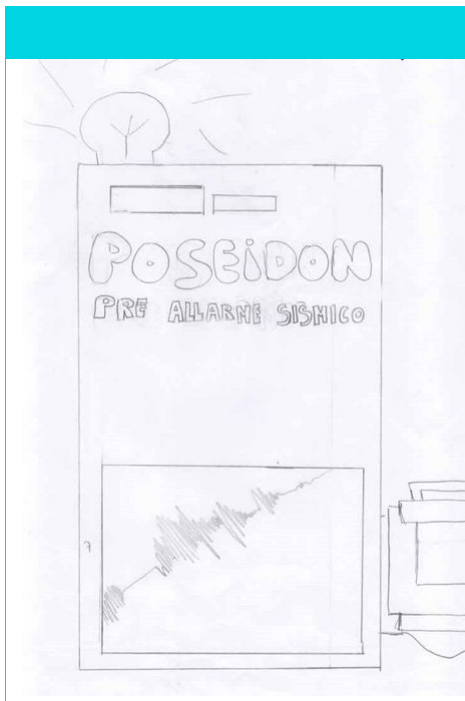
A: È sicuramente la partita alle finali di Montecarlo, Sinner contro Zverev, che è durata solo 58 minuti!



Poseidon

Che cos'è?

Il "Poseidon" è un dispositivo installato nella nostra scuola e il suo nome deriva da Poseidone, il dio del mare. Questo dispositivo rileva le onde sismiche che provengono dal centro della Terra, dove il magma provoca scosse sulla superficie terrestre e queste generano un terremoto. Ci sono scosse più o meno potenti e il dispositivo Poseidon rileva proprio le minime scosse, quelle che noi non percepiamo. Questo fa in modo che, quando scatta l'allarme, abbiamo il tempo di proteggerci.



La nostra avventura con Poseidon

Era un normale mercoledì di scuola, erano le 8:15 di mattina ed eravamo appena entrati in classe. Ad un certo punto abbiamo sentito un allarme suonare!

All'inizio non abbiamo capito cosa fosse, ma poi ci siamo messi sotto i banchi: era il Poseidon che suonava! Dopo qualche prima incertezza, siamo arrivati fuori sani e salvi e abbiamo capito che quello che era accaduto era tutto vero! Non era un'esercitazione, come avevamo fatto in passato!

Il giorno dopo la situazione si è ripetuta. Tutti noi speravamo che quella mattina fosse tranquilla ma non è stato così. Per fortuna è andato tutto liscio e siamo riusciti ad arrivare fuori senza sbagliare nulla. Questa volta la scossa era più forte, perché era più vicina. Il giorno successivo ci aspettavamo che suonasse di nuovo, ma per fortuna non è stato così.

Il Poseidon è stato veramente molto affidabile come sistema di allarme, e in caso di terremoto può davvero salvarvi la vita!

La Giornata della Scienza

La Giornata della Scienza è ormai un appuntamento fisso e molto apprezzato dell'Istituto Enrico Fermi. Quest'anno si è svolta durante la mattinata del 24 marzo.

In questa occasione abbiamo visto gli esperimenti realizzati dai ragazzi dalle attuali classi terze, che si sono suddivise gli argomenti da esporre alle altre classi.

Qualche giorno dopo l'evento, abbiamo intervistato Giulia di 3°C:

1) Che argomento trattava la tua classe?

La Geologia.

2) In cosa consisteva il vostro progetto?

Nel creare dei modellini relativi alla geologia.

3) Come vi siete suddivisi il lavoro da illustrare agli studenti?

Abbiamo formato cinque gruppetti che hanno spiegato com'è fatto il sismografo, l'eruzione del vulcano, l'orologio del tempo della Terra in 24 ore, la linea di tempo e la liquefazione.

4) Per te è stato semplice esporre l'argomento?

Sì, è stato semplice, soprattutto quando le persone mi ascoltavano.

5) Quale esperimento ha fatto il tuo gruppo?

Il mio gruppo ha costruito il modellino di un sismografo.

6) I ragazzi delle varie classi ti sono sembrati interessati agli argomenti?

Non tutti, alcuni facevano anche dei commenti non tanto graditi.

7) Com'è stata la giornata della Scienza per te?

È stata una bellissima esperienza.



8) Quale esperimento ti è piaciuto di più? Perché?

Mi è piaciuto molto il vulcano, perché era molto bello da vedere.

9) Che emozioni hai provato in questa giornata?

All'inizio ero ansiosa perché dovevo esporre il mio argomento, poi mi sono sciolta un po', ed ero felicissima.

10) Ti aspettavi che fosse così o è stata diversa da come immaginavi?

In realtà, se devo essere sincera, me l'aspettavo più noiosa.

11) C'è stata una classe che ti è piaciuta?

Mi è piaciuto l'esperimento della 3ªA.





Il **Grimpoteuthis** è un genere di polpo, noto come "polpo Dumbo" per le pinne simili a orecchie di elefante. Vive nelle profondità oceaniche tra i 1000 e i 7000 metri, ed è un animale che abita le zone più profonde del pianeta. Si nutre di piccoli organismi, come crostacei e vermi, e vive dai tre ai cinque anni. Per muoversi questi polpi possono strisciare lentamente sul fondale grazie ai tentacoli o, se disturbati, nuotare con le pinne. La classificazione della specie è complessa e incerta, anche perché gli esemplari di questa specie sono pochi e sono malati o concitati male. Le informazioni su questa specie sono solitamente incerte. I polpi Dumbo sono "riproduttori continui": le femmine depongono le uova poco alla volta. Le uova vengono attaccate ai coralli e i piccoli nascono già completamente formati perché già sviluppati nelle uova. Essi vivono in ambienti estremi e hanno pochi predatori naturali, come grandi pesci, squali e alcuni mammiferi marini. Non producono inchiostro e non riescono a

cambiare colore, a differenza degli altri polpi.

Il **blobfish** (*Psychrolutes microporosus*) è un pesce che vive negli abissi oceanici, a profondità comprese tra i 600 e i 1.200 metri, nelle acque al largo di Nuova Zelanda, Australia sudorientale e Tasmania. In questo ambiente estremo, caratterizzato da buio totale e altissima pressione, il blobfish si è perfettamente adattato alla vita. Il suo corpo è costituito principalmente da una massa gelatinosa e non ha muscoli sviluppati, né uno scheletro rigido. Questa struttura gli permette di galleggiare appena sopra il fondale senza consumare energia, restando quasi immobile, aspettando che le prede gli passino vicino. Quando il pesce viene portato in superficie, poiché la pressione dell'acqua diminuisce drasticamente, il suo corpo perde la forma originale, si deforma e appare molle, "schiacciato" e dall'aspetto insolito. È proprio questa trasformazione che lo ha reso famoso su internet, dove è stato definito "il pesce più brutto del mondo" ed è

diventato anche un meme virale. La sua immagine è stata talmente popolare da farlo diventare la mascotte della *Ugly Animal Preservation Society*, un'organizzazione che si occupa di proteggere gli animali considerati meno belli ma comunque importanti per l'ecosistema. Nel 2024 il blobfish ha ricevuto un riconoscimento particolare: è stato eletto "**pesce dell'anno**" in Nuova Zelanda, in un concorso organizzato dal *Mountains to Sea Conservation Trust*, superando il suo principale concorrente, l'orange roughy (pesce specchio atlantico). L'obiettivo di questa iniziativa non è solo quello di eleggere un vincitore, ma soprattutto di sensibilizzare le persone sulla biodiversità marina e sulle specie meno conosciute ma fondamentali per l'equilibrio degli ecosistemi oceanici. Secondo gli organizzatori, la vittoria del blobfish è dovuta alla sua particolarità e alla simpatia che riesce a suscitare nelle persone, nonostante il suo aspetto insolito.

Il "drago blu"

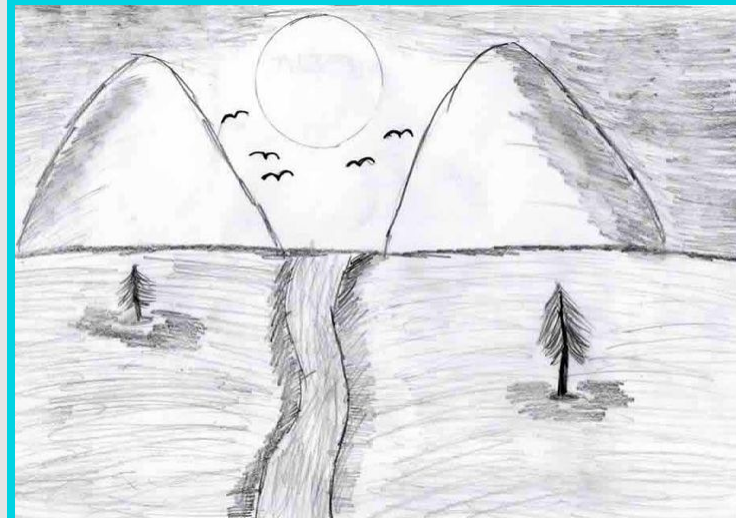
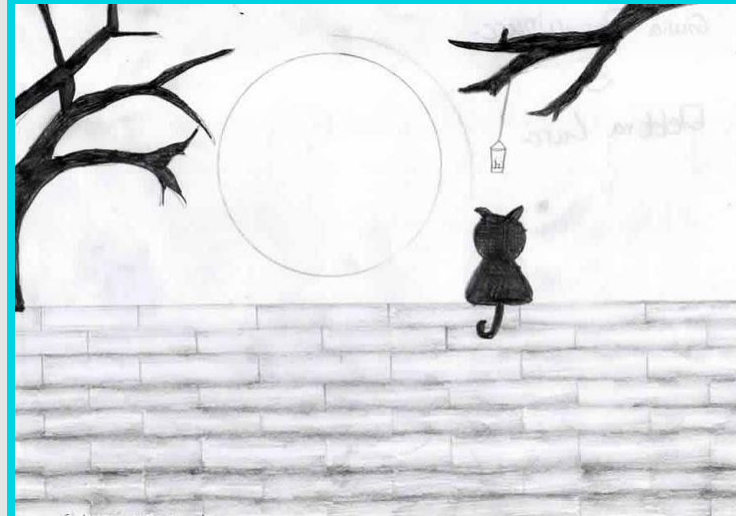
(*Glaucus atlanticus*) è un piccolo mollusco marino, noto anche come lumaca di mare, che vive nelle acque temperate e tropicali degli oceani Atlantico, Pacifico e Indiano. Nonostante il nome e l'aspetto quasi "fantasy", si tratta di un animale reale e molto piccolo, che di solito non supera i tre centimetri di lunghezza. Il drago blu è caratterizzato da colori molto vivaci, che gli servono per mimetizzarsi tra le onde dell'oceano aperto. Tuttavia, questi colori sono anche un segnale

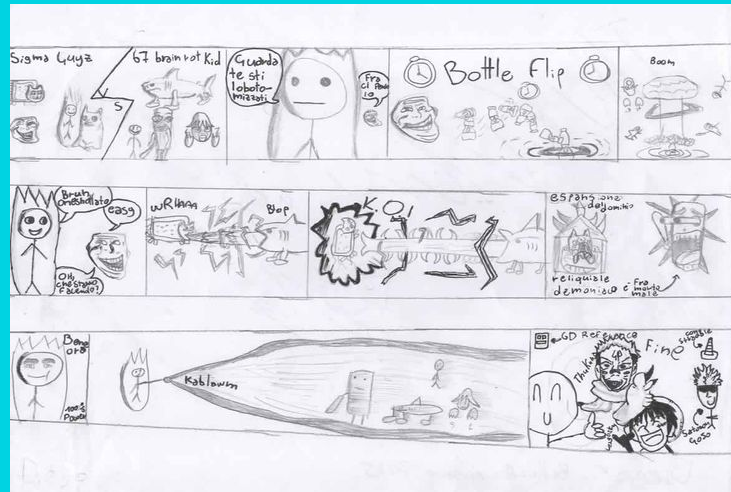
della sua pericolosità: questo animale è infatti velenoso e può provocare diversi disturbi se viene toccato, come nausea, vomito, dolore, dermatite allergica e alterazioni della pelle. Per questo motivo, le autorità marine consigliano di non avvicinarsi né toccarlo, anche quando si trova sulla spiaggia, cosa che può accadere occasionalmente quando viene trasportato dalle correnti. Nonostante le sue dimensioni ridotte e il suo aspetto affascinante, il drago blu

è un predatore efficace. Si nutre infatti di organismi velenosi, in particolare di sifonofori come le meduse, e riesce a immagazzinare e utilizzare le loro cellule urticanti per difesa e per cacciare. Questo lo rende pericoloso in modo simile a una medusa, anche se è molto più piccolo. In sintesi il drago blu è un animale bellissimo ma pericoloso, che vive in mare aperto e che non va mai toccato, perché può provocare reazioni anche dolorose nonostante le sue dimensioni ridotte.

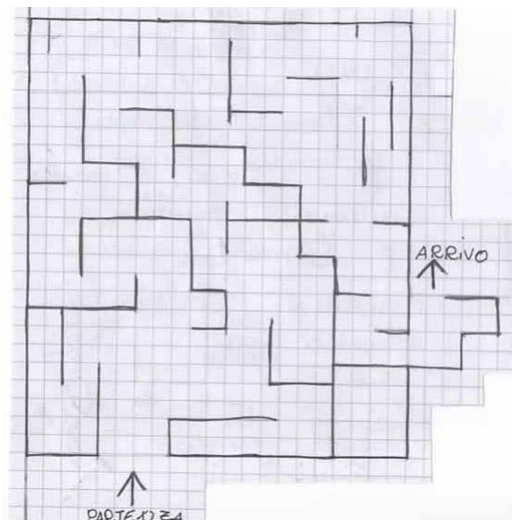


Relaxing time





Labirinto



Cruciverba



INDOVINELLO

Ti appartiene, ma gli altri lo usano più di te.
Cos'è?

ORIZZONTALE

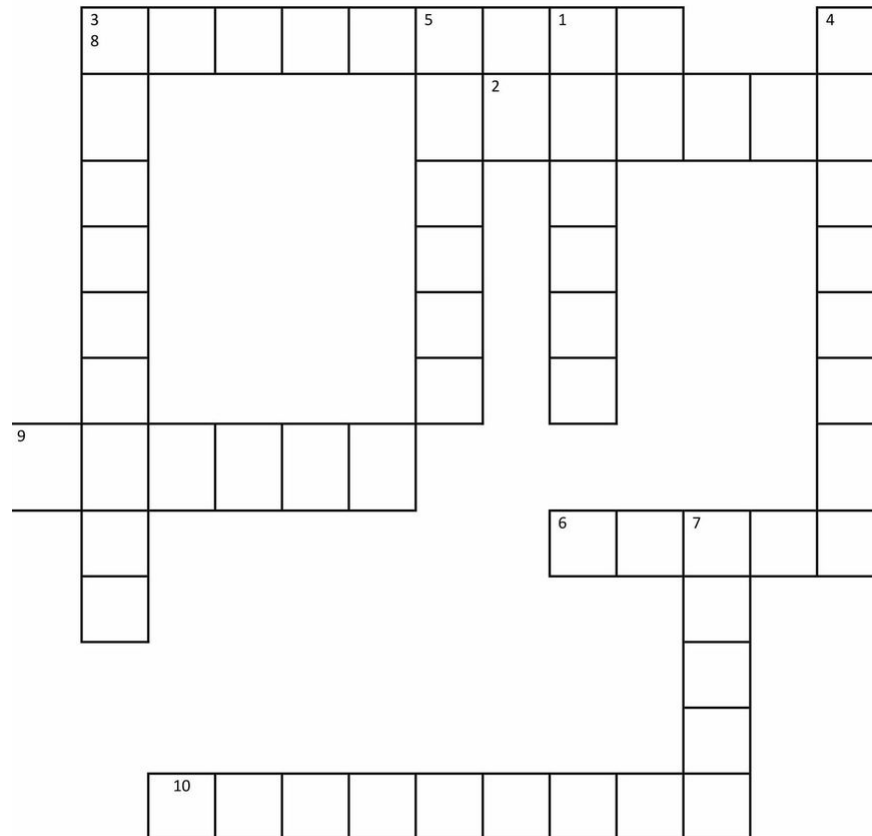
3. Ultima lettera dell'alfabeto greco
4. Tutte le strade portano a ...

VERTICALE

1. È divisore di qualsiasi numero
2. È conosciuta come la 'città dei sassi'

Cruciverba

CRUCIVERBA ... INDOVINA LO SPORT!



Orizzontale

- 2 Si usa il canestro
- 3 Si sollevano pesi
- 6 Si balla
- 9 Si può fare su ghiaccio o prato
- 10 È calcio usando le mani

Verticale

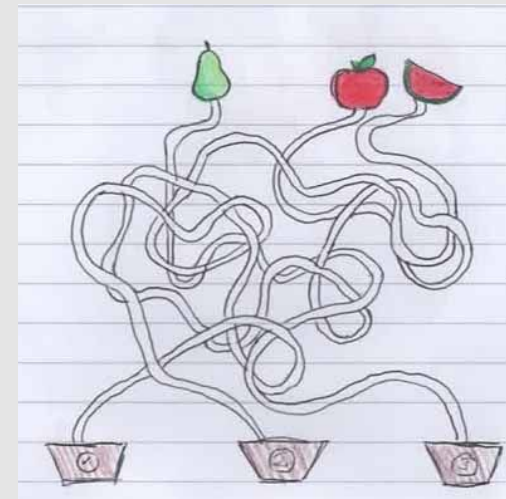
- 1 Si corre dietro un pallone
- 4 Si corre
- 5 Si usa una racchetta
- 7 Si fa in piscina
- 8 Gli avversari sono dall'altro lato della rete

Sudoku

		8	5	3				
	6			7	9			
3	4				6	2		
6								
5								1
								3
		1	8				5	4
			2	4			7	
				6	1	9		

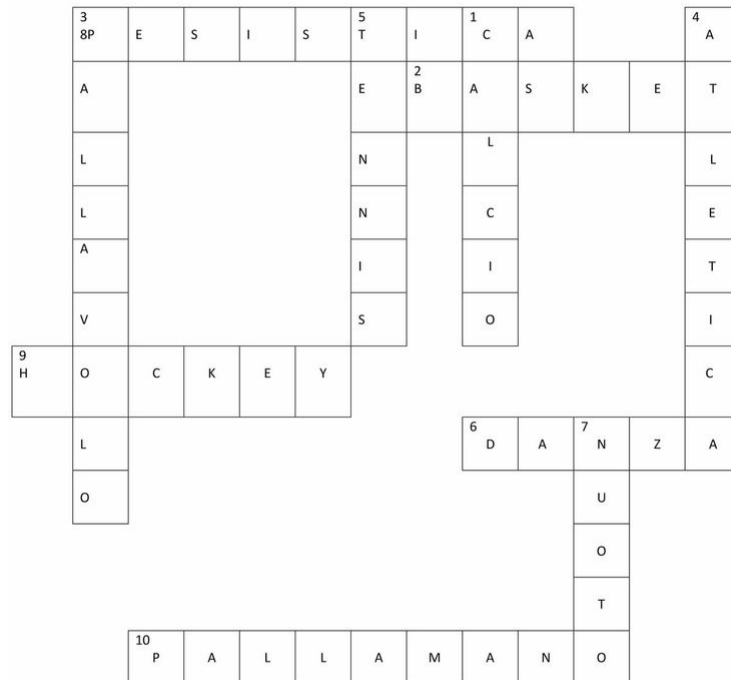
Intreccio

Collega ciascun frutto alla propria cesta.

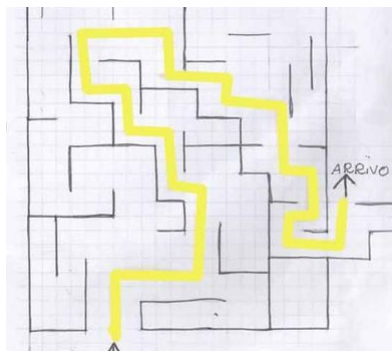


Soluzioni

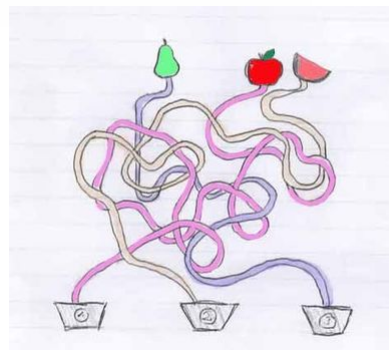
SOLUZIONI CRUCIVERBA



Labirinto



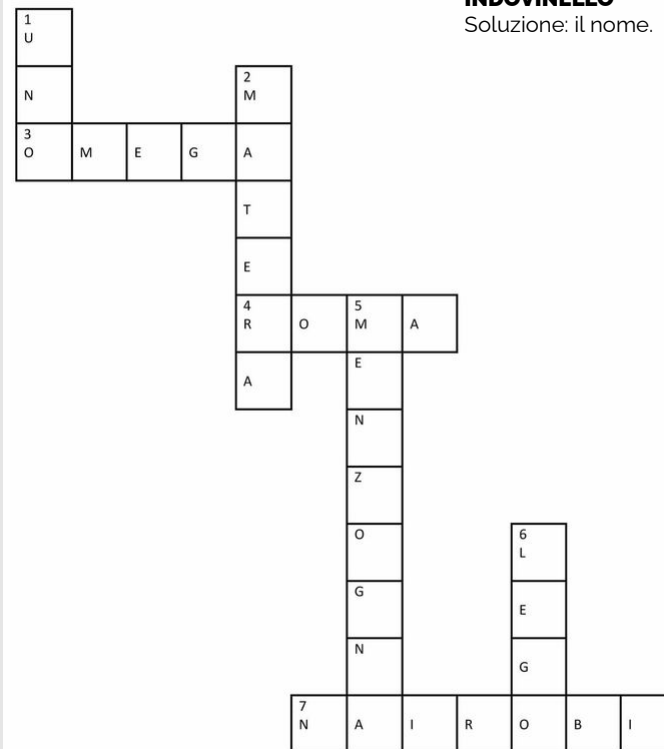
Intreccio



Sudoku

7	9	8	5	3	2	4	1	6
1	6	2	4	7	9	3	8	5
3	4	5	1	8	6	2	9	7
6	2	7	3	1	8	5	4	9
5	8	3	9	2	4	7	6	1
4	1	9	6	5	7	8	2	3
2	7	1	8	9	3	6	5	4
9	3	6	2	4	5	1	7	8
8	5	4	7	6	1	9	3	2

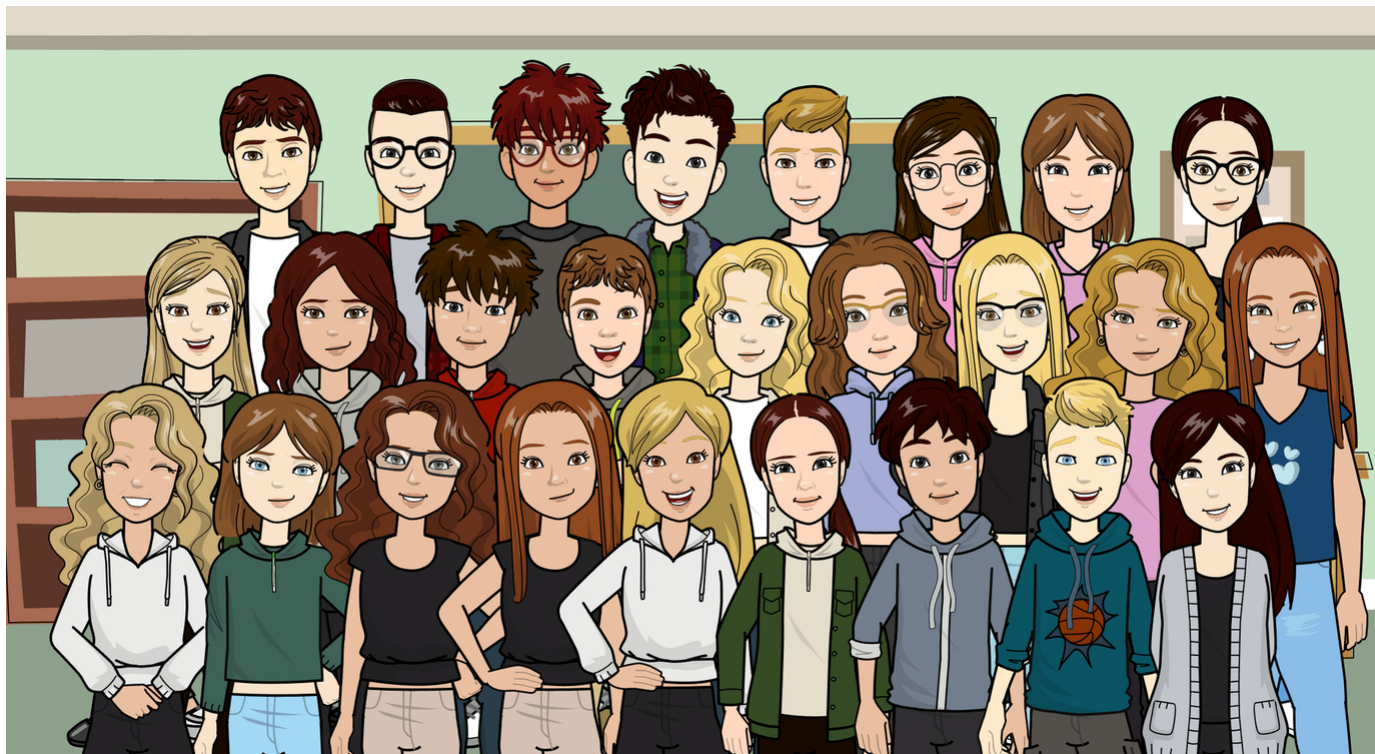
Cruciverba



INDOVINELLO

Soluzione: il nome.

Buone **VACANZE**



dai ragazzi della redazione